"Trattamenti alcologici 3.0"



SABATO 25 NOVEMBRE 2017
Auditorium Palazzo regionale dei congressi
via Sabbadini 31- UDINE

Dalla rete dei servizi... al sogno di un'Ecologia Integrale



intesa come approccio a tutti i sistemi complessi la cui comprensione richiede di mettere in primo piano la relazione delle singole parti tra loro e con il tutto

N. Regonati - ARCAT Veneto

L' Alcologia in Veneto: una storia lunga quasi quarant'anni

L'alcologia in Veneto nasce nei primi anni 80 per iniziativa di alcuni professionisti e volontari che vi si dedicarono, alcuni come scelta volontaria, altri per incarico dei loro dirigenti ed è caratterizzata

- dalla grande varietà di formazione professionale di base dei "pionieri"
- dalla formazione specifica nel modello medico-psico-sociale, (Metodo Hudolin), ora approccio ecologico Sociale e dalla conoscenza del lavoro dei Club
- dalla conoscenza del lavoro dei gruppi degli A.A.

1994 - Alcologia Veneto

(D.G.R.30,8.1994, n.5980)

Sperimentazione di un modello organizzativo di "rete alcologica" delle strutture e dei servizi già operanti nel territorio regionale, formalizzato cinque anni dopo con il (D.G.R. 3.11.1999, n.3869)

Il modello è articolato su tre livelli:

- Medici di Medicina Generale
- Gruppi di auto-aiuto e volontariato
- > Ser.T.

Prevede una prevalenza del territorio sull'ospedale

Valorizza l'auto-aiuto e il volontariato

Integrazione nel dipartimento per le Dipendenze di un'Unità Operativa funzionale di Alcologia

1994 - Alcologia Veneto (D.G.R.30.8.1994, n.5980)

AZIONI

Costituzione del Gruppo Regionale per l'Alcologia

1994 - Alcologia Veneto

(D.G.R.30.8.1994, n.5980)

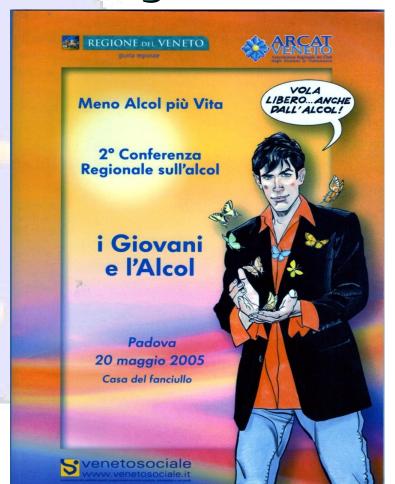
AZIONI

Quattro conferenze regionali



Mese di Prevenzione Alcologica 1° Conferenza Regionale sull'Alcol "Meno Alcol più Vita"

Padova 10 maggio 2004 Palazzo della Gran Guardia



1994 - Alcologia Veneto (D.G.R.30.8.1994, n.5980)

AZIONI

Quattro conferenze regionali





Centro Congressi "Papa A. Luciani" Padova - 13-14 aprile 2007

1994 - Alcologia Veneto (D.G.R.30.8.1994, n.5980)

AZIONI





TESTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N. 473 DEL 28 FEBBRAIO 2006

Alcologia nel Veneto "Non solo cura ma cultura".

Indirizzi per il lavoro in rete.



La DGR fa proprie le indicazioni dell'OMS e della Carta Europea sull'Alcol (1995) sui diritti:

- >alla protezione
- >all'informazione
- >a trattamenti e cure accessibili
- al sostegno nei comportamenti di non consumo

La "cultura" promuove il consumo

I pac sono diffusi e multifattoriali: sono un problema di salute pubblica

Da "popolazione a rischio per l'uso di alcol" a "uso di alcol come rischio per la popolazione" (interventi precoci ed estesi)

1994 - Alcologia Veneto

(D.G.R.30.8.1994, n.5980)

AZIONI





TESTO DELLA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
N. 473 DEL 28 FEBBRAIO 2006

Alcologia nel Veneto
"Non solo cura ma cultura".

Indirizzi per il lavoro in rete.



Tutti coloro che, a qualsiasi livello si occupano della salute dei cittadini hanno il dovere di trasmettere messaggi chiari e univoci basati sull'informazione scientifica medica e sociale (Carta Europea, indicazioni OMS)

promuovere azioni coerenti, in concerto con la comunità locale

AA, Al Anon e CAT: efficacia dei gruppi nel risolvere i propri problemi, uscendo dall'isolamento e recuperando, attraverso le dimensioni relazionali, il senso di autoefficacia (empowerment)

Il cambiamento si estende dal singolo alla famiglia, al gruppo, agli ambienti di vita, alla cultura: passaggio da problema (costo) a risorsa (investimento) per la comunità

Il modello alcologico si è diffuso anche ad altri ambiti

1994 - Alcologia Veneto (D.G.R.30.8.1994, n.5980)

AZIONI

ALTRI PUNTI IMPORTANTI DEL DGR "Non solo cura ma cultura"

La rete è fatta di NODI e di RELAZIONI, che si muovono in modo **DINAMICO e INTERDIPENDENTE**

I nodi interagiscono e collaborano sia nella costruzione dei percorsi delle persone e delle famiglie, sia nella promozione della salute nella comunità locale e sono corresponsabili del risultato in modo interdipendente, con pari dignità

Ogni nodo ha competenze e funzioni specifiche, che non devono confondersi ma integrarsi, nel riconoscimento e nella valorizzazione reciproci

Il cambiamento nei pac è un processo lungo che richiede tempi e fasi diverse a seconda dei bisogni

1994 - Alcologia Veneto (D.G.R.30.8.1994, n.5980)

AZIONI

ALTRI PUNTI IMPORTANTI DEL DGR "Non solo cura ma cultura

Compito dei Servizi, non è quello di sostituirsi ai programmi territoriali, ma di favorirne lo sviluppo, in quanto rappresentano il livello più vicino al cittadino, che ne promuove le competenze

Deve essere rispettato il principio di sussidiarietà

La Delibera propone

- modelli organizzativi che tutelino la specificità della rete alcologica in relazione ai pac
- che all'interno di ogni Dipartimento per le Dipendenze sia presente un'Unità Operativa funzionale di Alcologia, al cui interno siano presenti accanto al pubblico, il privato sociale e il volontariato specifico (CAT, AA, Al Anon-Alateen)

2005 - Alcologia Ecologica

Nel 2005 la Regione Veneto – Ass. alle Politiche sociali - approva e finanzia un progetto generale di Sensibilizzazione e Formazione sui p.a.c. e promuove un Seminario, rivolto agli operatori del Pubblico e organizzato in collaborazione con l'Arcat Veneto

Il 15 aprile si svolge a Padova il seminario "L'Approccio Ecologico Sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi 25 anni di applicazione nei Servizi di Alcologia e nei Ser.T."

Alla fine della giornata, si costituisce il gruppo di lavoro "Alcologia Ecologica"

2005 - Alcologia Ecologica



"Alcologia Ecologica" è una rete pubblico privato, funzionale e volontaria, che si inserisce a pieno titolo nell'ottica generale di rete per una effettiva sinergia tra pubblico e privato

Vi aderiscono Arcat Veneto e operatori pubblici e del privato sociale, che utilizzano l'Approccio Ecologico Sociale nel loro lavoro quotidiano

2005 - Alcologia Ecologica OBIETTIVI



- Scambiare esperienze, stabilire connessioni relazionali ed operative
- Individuare il denominatore comune e le differenze delle prassi locali, esplicitarne il razionale e preparare pubblicazioni e proposte formative sulla base dei dati emersi
- Elaborare proposte formative sull'Approccio ecologicosociale, strutturate e congiunte, da proporre a livello locale e regionale per le varie figure professionali delle equipe dei Servizi e per altre figure professionali che operano nel campo socio sanitario

2005 – Alcologia Ecologica AZIONI







504 partecipanti totali

2005 – Alcologia Ecologica AZIONI

TEMI DEI SEMINARI REALIZZATI NEGLI ANNI 2009-2010

- Approccio Ecologico Sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi
- Programmi ambulatoriali
- Programmi residenziali
- Promozione e protezione della salute
- Approccio precoce ai problemi alcolcorrelati
- Rapporto pubblico privato
- Complessità e nuove frontiere
- La ricerca



2005 - Alcologia Ecologica AZIONI

LABORATORI RESIDENZIALI ASOLO 2012 -2013 -2016

- L'approccio territoriale... tra aiuto e crescita
- > SOSTARE IN TERRITORI DI CONFINE Alcologia: l'approccio territoriale promotore di cittadinanza attiva



 Modelli di lavoro territoriale che favoriscono la crescita del Capitale Sociale

2005 – Alcologia Ecologica AZIONI

I Venerdì Alcologici Ciclo di incontri su tema alcologico

Il venerdì alcologico è un pomeriggio di formazione di quattro ore organizzato a tema con particolare riferimento all'operatività

- È una modalità di formazione a basso costo in quanto non si prevede remunerazione per i relatori
- Le sedi dei venerdì dipendono dalla disponibilità dei vari servizi: sono perciò itineranti
- Quasi ogni evento formativo ha l'accreditamento ECM
- La partecipazione fino ad ora è stata di 50/70 persone per ogni venerdì

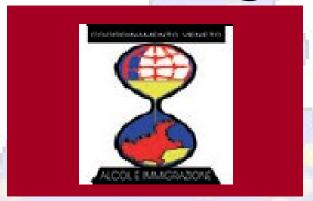
2005 – Alcologia Ecologica AZIONI

I Venerdì Alcologici - TEMI

- Case famiglia ed appartamenti per persone con problemi di alcol
- Esperienze di inserimento lavorativo di persone con problemi di alcol
- Interventi residenziali e territorio nelle situazioni di uso congiunto di alcol e altre droghe
- Modelli di integrazione nella comunità locale Ser.d e ACAT "esperienze a confronto"
- Cooperazione tra territorio e servizi nelle situazioni di uso di sostanze e presenza di problemi psichiatrici
- Interventi residenziali ospedalieri per persone con problemi di alcol
- Interventi con persone con problemi di gioco d'azzardo
- Lo specifico della donna con problemi alcol correlati
- Ser.t., club e "quelli della patente"
- Interventi con persone che non accettano il club
- Il lavoro alcologico con persone immigrate
- > Sistema dei servizi e volontariato: programmi integrati per problemi alcolcorrelati associati a disturbi psichici
- Alcol e donna confronto fra operatori dell'ospedale, sei servizi, del territorio sul bere
- femminile
- L'approccio ecologico-sociale nei servizi
- Alcol-Disabilità? Disabilità-Alcol? approcci e percorsi



2001 - Coordinamento Veneto Alcol e Immigrazione



È una rete di raccordo volontaria e informale tra soggetti diversi del pubblico, del privato sociale e dell'associazionismo volontario che, nell'ambito della Regione Veneto, lavorano a progettualità riguardanti l'argomento "alcol e altre culture"

Come Alcologia Ecologica nasce a seguito di un evento formativo internazionale, il "I° Colloquio mediterraneo sui problemi alcolcorrelati nella popolazione immigrata"

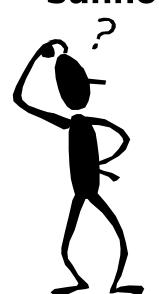
2001 - Coordinamento Veneto Alcol e Immigrazione MODELLO DI LAVORO

- Organizzazione funzionale e itinerante
- Coinvolgimento spontaneo di operatori o gruppi di lavoro impegnati nella realizzazione di interventi sul tema
- Modello centrato sull'obiettivo "operativo" (avvicinare i cittadini stranieri ai servizi e i servizi ai cittadini stranieri)
- Auto-formazione alla pari (condivisione delle esperienze, strumenti, materiali, buone prassi)

2001 - Coordinamento Veneto Alcol e Immigrazione LE DOMANDE

Qual è la diffusione dei PAC fra i cittadini stranieri? Quali sono le caratteristiche? Co

I cittadini stranieri conoscono i Servizi? Sanno come accedervi?



Quali sono le difficoltà degli operatori italiani nel lavoro con persone straniere con PAC? Come affrontarle?

24/11/17

Nei Paesi di origine si beve? Quanto? Come?

Come vengono affrontati i PAC nei Paesi di origine?

Quali sono le difficoltà che i cittadini stranieri incontrano nei Servizi?

I nostri modelli di lavoro funzionano anche con gli stranieri? Cosa cambiare?

2001 - Coordinamento Veneto Alcol e Immigrazione LE AZIONI

Oltre ad eventi formativi, sono stati prodotti materiali in diverse lingue

A cura di: Coordinamento Veneto "Alcol e immigrazione" sito internet: http://www.cestim.org/alcol_coordinamento.htm e-mail: coordveneto.dcolimm@lbero.it

Questo opuscolo à stato realizzato nell'ambito del Progetto "ISMAELE. Progetto di comunità e prossimità solidale e per l'inserimento sociale e lavorativo delle persone straniere senza fissa dimora con problematiche alcolcorrelate nel territorio delle provincie di Padova, Treviso e Verona". Il progetto è stato finanziato, tramite il C.S.V. di Verona, dal Comitato di Gestione del Fondo Regionale per il Volontariato del Veneto.







L'alcol? Se vuoi saperne di più o hai bisogno di aiuto

L'ALCOL NON È UNA BUONA COMPAGNIA!

ALCOHOL IS NOT A GOOD FRIEND!

අදල්කොහොල් (මත්පදන්) ඔබට හොද මිතුරෙකු නොවේ!



LE AZIONI

Ma cosí le cose non funzionano.

vuol dire chiudere la stalla quando ...

Oggi cominciamo a capire che la nostra il nostro BLASCIO SALLUTTE E PERCOLOGICO E

dipende molto, molto spesso,



ولكن الأشياء لا تسير على هذا النحو بمعنى إغلاق الزريبة عندما ...

اليوم بدأنا نفهم أن صحتنا تساوي مرافعات البدنية النفسية الإجتماعية

ترتبط الصحة دائما

بتصرفاتنا أي ...بي، بك ! ! وبنا

2001 - Coordinamento Veneto Alcol e Immigrazione LE RICADUTE

- Attivazione di reti locali e realizzazione di progettualità specifiche
- Iniziative locali di sensibilizzazione sui temi "alcol e immigrazione"
- Scambio di esperienze tra territori
- Sostegno ai singoli operatori nell'attività quotidiana sui temi di interesse: superamento della percezione di isolamento o di occasionalità delle singole azioni intraprese vissute invece come parte di una progettualità più ampia e condivisa
- Picadute positive anche per i cittadini italiani dei territori interessati con problematiche simili a quelle degli stranieri con problemi di emarginazione alcolcorrelata (detenuti, senza dimora, ecc)^{1/17}



OBIETTIVI:

- attivazione di micro-progettualità innovative nelle province di Vicenza e Verona in ambito di "alcol e immigrazione"
- azioni di prevenzione e sensibilizzazione delle problematiche alcolcorrelate rivolte alle comunità autoctone e straniere delle due Province
- formazione e sensibilizzazione del personale operante in ambiti di accoglienza dei migranti rifugiati e richiedenti asilo delle due Province e dei membri delle associazioni territoriali
- educazione alla salute e a stili di vita sani, liberi dal consumo di alcol e altre sostanze psicoattive di tutti i soggetti attori e beneficiari degli interventi del progetto

OBIETTIVI:

- Individuare approcci efficaci per l'accoglienza delle famiglie straniere nei Club
- Estendere le collaborazioni con realtà istituzionali e informali presenti nei territori interessati (Comuni, Prefetture, Direzioni scolastiche – CPIA, Cooperative e Associazioni di Volontariato...)
- Divulgare tra i soggetti target informazioni utili, risorse del territorio, buone prassi nei territori interessati

AZIONI

Individuazione e formazione di peer-culture (educatori culturali tra pari) e Mediatori linguistico - culturali con il compito di sensibilizzare i propri connazionali sulle problematiche alcolcorrelate

Incontri di sensibilizzazione sui problemi alcolcorrelati rivolti a

- operatori dei centri di accoglienza
- ospiti stranieri dei centri di accoglienza
- > Membri delle comunità straniere / Mediatori linguistico-culturali

AZIONI

Incontri di formazione sull'accoglienza di famiglie di diverse culture rivolti a

- Servitori insegnanti dei Club
- Famiglie dei Club

Produzione di materiali plurilingue

Interventi di mediazione linguistico culturale, laddove necessari

Realizzazione di un evento pubblico per la divulgazione dei risultati raggiunti

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE Il sogno di un'Ecologia Integrale Quale l'apporto dell'esperienza alcologica veneta?



"l'importante non è l'alcol ma l'uomo"

La centralità della persona porta alla de-medicalizzazione e alla de-psichiatrizzazione dei pac a favore di una visione multidimensionale dell'essere umano come risorsa, portatore di capitale sociale, cittadino del mondo

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE Il sogno di un'Ecologia Integrale



La centralità dei legami e delle relazioni

Tutto è in relazione, tutto è collegato, tutto è connesso sia all'interno della persona dove biologico, spirituale e materiale non possono essere scissi, sia nella famiglia, nella comunità e quindi anche nella rete dei Servizi

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE Il sogno di un'Ecologia Integrale



Un vero approccio ecologico è sempre un approccio sociale

Il problema alcolcorrelato diventa opportunità non di cura o di reinserimento, ma di crescita nella direzione della partecipazione, di una cittadinanza attiva protesa alla difesa dei diritti e alla promozione della pace e della giustizia sociale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE Il sogno di un'Ecologia Integrale



L'importanza di integrare e comprendere appieno la portata anche delle piccole azioni quotidiane

Al fine di prendersi cura della propria persona, della propria famiglia, della propria rete di relazioni, della propria comunità, della casa comune

È quella "Linea di confine"

dove il progresso lascia il varco ai processi non speculativi essendo i fini e i mezzi, mente e natura, una "sacra unità"

(G. Bateson)

Ecologia della salute ...

